

Presentata a Milano "Polonia", la guida che parla più al viaggiatore che al turista

Grande folla alla Feltrinelli per la "guida-non-guida" di Roberto M. Polce che ci accompagna passo passo non fra piazze e monumenti ma nella mentalità, negli usi e atteggiamenti dei polacchi. Una guida, puntuale ma leggera, è quanto ci vuole per farsi un'idea 'vera' del paese che andremo a visitare. Così è "Polonia" (Morellini editore) di Roberto M. Polce, caporedattore di "Vie dell'Est" e profondo conoscitore del paese e della cultura polacca. La guida è stata presentata il 1° ottobre a Milano. Il libro, fra aneddoti ed esempi del tipico senso dell'umorismo polacco, aiuta a districarsi con freschezza fra la mentalità, le tradizioni, le abitudini, la storia e la realtà di ogni giorno di un popolo "così lontano, così vicino".

"È una guida-non-guida - chiarisce subito la direttrice dell'Ente Nazionale Polacco per il Turismo, Małgorzata Furdal - in cui trovo molto azzeccata l'idea di parlare al viaggiatore più che al turista.

Polce, grazie a una frequentazione trentennale della Polonia, sa cogliere mentalità e atteggiamenti dei polacchi in modo sorprendente, sorprendente anche per gli stessi polacchi".

"Il libro è una bella cassetta degli attrezzi - aggiunge Gian Piero Piretto, docente di cultura russa all'Università Statale di Milano. - Mi spiego: offre degli strumenti al viaggiatore, lo mette nelle condizioni migliori per partire alla scoperta di una cultura altra grazie anche a consigli pratici sulla lingua, perfino gergale, utilizzata dai polacchi tutti i giorni". "È una lettura che i docenti di lingua e letteratura polacca dovrebbero consigliare ai loro studenti", aggiunge Piretto.

La guida dà suggerimenti su come comportarsi se siamo invitati a casa o alle



riunioni d'affari, quali argomenti è meglio non toccare in un incontro conviviale e, non ultimo, come bere la celebre vodka polacca, elemento imprescindibile, molto presente nell'arte e nella letteratura non solo della Polonia ma di diversi paesi slavi.

Andrea Battaglini, fotografo e giornalista, ha poi sottolineato il grande senso dell'autoironia dei polacchi, "autoironia che impregna le pagine del libro, rendendolo lieve e godibile.

Conclude Polce: "Mi rende orgoglioso soprattutto il fatto che i polacchi che vivono in Italia regalino il libro ai loro amici italiani come biglietto da visita del loro paese".

Per maggiori informazioni:

www.viedellest.eu

segreteria.redazione@viedellest.eu